

# Settecento studenti sotto stretto controllo per cuore e arterie

► Lo studio "Maciste" frutto di collaborazione tra il Liceo Donatelli e l'Ospedale Santa Maria. Un'esperienza pilota

## SCUOLA & SALUTE

Si chiama Maciste ed è uno studio sulla salute cardiovascolare nell'età adolescenziale (Metabolic And Cardiovascular Investigation at School Terni) presentato ieri nell'aula magna del liceo scientifico Donatelli. Lo studio verrà condotto su circa 700 studenti, dei mille che frequentano l'istituto e che hanno aderito volontariamente al progetto, compilando un questionario, con la storia sanitaria familiare e personale. I ricercatori, sottoporranno i ragazzi alla rilevazione di tutti quei controlli necessari, ecocardiogramma, rigidità arteriosa e quantità di monossido di carbonio esalato nel respiro, oltre a diversi esami del sangue e delle urine, per capire, quindi prevenire, la tendenza del soggetto ad ammalarsi.

Lo studio, uno dei pochi al mondo del genere, si avvale del pieno supporto del liceo. Analizza su vasta scala, una popolazione sana di adolescenti, gli studenti, appunto. L'impatto che avrà il loro stile di vita, con tutte le ripercussioni sull'intero sistema circolatorio, in primis il cuore e le arterie. Perché le malattie cardiovascolari anche in Umbria ed a Terni, sono una delle principali cause di decessi o di gravi menomazioni fisiche. Malattie come l'infarto al miocardio, l'ictus cerebrale, insorgono in modo particolare nell'età adulta e anziana.

«Per questo motivo - spiega il professor Giuseppe Schillaci, responsabile della struttura complessa universitaria di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio dell'ospedale di Terni - lo studio mira a precisare il ruolo dello stile di vita e dei fattori di rischio individuale e familiare».

"Maciste", per la prima volta, viene gestito anche in collaborazione con la clinica dermatologica, perché, sembra, ma questo lo appureranno i dati che verranno prima raccolti e poi studiati, che i primi segnali della malattia vascolare si manifesti proprio sulla pelle. «È proprio così - dice Manuela Papi, primario della Clinica dermatologica del Santa Maria - che non nasconde come lo

screening alla scuola, possa dare una risposta in più».

«Il progetto non è soltanto ricerca per la valutazione nei giovani del rischio vascolare - afferma la dirigente dello Scientifico, Luciana Leonelli - si propone anche obiettivi educativi, in accordo con la supervisione degli insegnanti di materie



Gli studenti del Donatelli durante l'affollata presentazione del progetto nell'aula magna della scuola

**GIUSEPPE SCHILLACI:**  
«A VERIFICA I FATTORI DI RISCHIO FAMILIARI E INDIVIDUALI»  
**LA PRESIDE LEONELLI:**  
«ESPERIENZA EDUCATIVA»

scientifiche. Gli studenti avranno la possibilità di partecipare dal vivo ad un progetto di ricerca epidemiologico. I dati della ricerca - conclude la Leonelli - potranno anche essere condivisi con il sistema scolastico, attraverso incontri e seminari rivolti agli studenti e personale docente». Una nuova esperienza, insomma, rivolta a tutti quei giovani che hanno riempito l'aula magna della scuola, a confrontarsi, per la prima volta, con il loro futuro, la loro salute, per una terza età che sia da vivere nel migliore dei modi.

«Per l'azienda "Santa Maria" - ha affermato il direttore Andrea Casciari - l'osservatorio messo in piedi, rappresenta motivo d'orgoglio, anche perché si rivolge ai giovani, che devono comportarsi con un sano stile di vita, che vuole significare, prevenire buona parte delle malattie, tra queste quelle cardiovascolari».

"Maciste" è uno studio indipendente promosso dai ricercatori dell'università di Perugia e ospedale di Terni, finanziato dalla regione dell'Umbria, dalla Fondazione Carit e dall'Associazione per Terni Città universitaria.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La preside Luciana Leonelli e il professor Giuseppe Schillaci